

L'emergenza

Carate e Vimercate sotto la soglia dei 200 ricoveri

Servizi da pagina 2 a pagina 5



«Tutti questi morti ci aiuteranno a migliorare»

Post e messaggi di medici, infermieri e pazienti raccolti nel libro "ContagiAmo", dedicato al dottor Oscar Ros, stroncato dal virus

VIMERCATE di Barbara Calderola

Per mesi la bacheca ha raccolto pensieri e immagini della pandemia in corsia. L'avevano voluta Tiziana Fraterrigo, Mirco Pirola e Raffaele Maddalena, primaria e coordinatori degli infermieri di pronto soccorso e oncologia per offrire ai colleghi un canale dove raccontare dolori e speranze di una tragedia destinata a lasciare il segno.

Oggi, quelle parole sono diventate un libro, "ContagiAmo", edito da Bellavite con lo sforzo dei Lions brianzoli che ne hanno finanziato la pubblicazione, mentre i proventi delle vendite andranno interamente alla onlus

Claudio Colombo che segue i malati di cancro sul territorio. Sofferenza e paure diventano così benzina per aiutare chi lotta. È il miracolo di un volume nato per dare un volto al magma di emozioni che travolge i pa-

zienti e chi si occupa di loro.

A brevi post sono seguiti piccoli racconti e poesie, testimonianze che messe in fila formano un affresco pieno di umanità. Il volume è dedicato a Oscar Ros, il medico della dirigenza stroncato dal virus, a marzo. Le parole di sua moglie Elena aprono l'opera: «Determinazione, speranza, fiducia, sconforto, pazienza, solitudine, rabbia, paura, angoscia, tristezza sono gli stati che vivo. Il giorno in cui abbiamo avuto la conferma con il tampone fra noi e gli altri si è alzato un confine. Segna la distanza fra chi si lamenta dei disagi del lockdown e chi invece ha in casa un nemico invisibile».

«Quando piangi in silenzio scopri davvero chi sei», scrive Luca, un malato che ne è venuto fuori. «Siamo un grande popolo noi italiani», aggiunge Fabrizio, infermiere da 41 anni, che si è sentito sostenuto dai canti sui balconi, dall'affetto degli scon-

sciuti: «Mi piace pensare che tutti questi morti ci aiuteranno a migliorare». E poi ci sono Lui e Lei, una coppia di coniugi, classe 1940, per i quali al pronto soccorso hanno allestito una camera comune: «Due barelle appiccicate, l'ossigeno che bolle, i farmaci che goccia a goccia segnano un altro tempo, forse l'ultimo. Una stanza improvvisata per lasciarli ancora insieme, dopo più di mezzo secolo». Scampoli di vita che si intrecciano al bollettino sanitario. Ieri il numero di ricoverati è sceso sotto la soglia psicologica dei 200: 199 per l'esattezza, (154 a Vimercate, 45 a Carate).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOLLETTINO

In Brianza 323 contagi Vimercate e Carate sono scese sotto la soglia psicologica dei 200 ricoverati



Peso:33-1%,37-44%



**Tiziana Fraterrigo, primaria
al pronto soccorso e anima del libro**



Peso:33-1%,37-44%